



Craxi, Crosetto a commemorazione Hammamet. Il figlio Bobo: «Italia lo ricordi con busto a Sigonella»•

Descrizione

(Adnkronos) «È in corso da ieri ad Hammamet la commemorazione di Bettino Craxi, morto nella località turistica tunisina il 19 gennaio del 2000. Alla cerimonia, promossa dalla Fondazione Craxi per ricordare l'ex premier socialista scomparso 26 anni fa, ha partecipato oggi il ministro della Difesa, Guido Crosetto. Ringrazio il ministro Guido Crosetto, che ha voluto recarsi ad Hammamet, in terra tunisina, per rendere omaggio alla memoria di Bettino Craxi, che qui si spense, da uomo libero in lotta contro l'ingiustizia terrena», scrive in una nota Stefania Craxi.

Il suo gesto sottolinea la parlamentare azzurra «l'appellativo «statista» che il ministro ha scelto per riferirsi a Craxi, vale più di mille parole. La presenza del ministro testimonia, ancora una volta, la vicinanza delle forze di centrodestra, che non hanno mai lesinato in questi anni gesti di attenzione umana e politica, riconoscendo lo spessore di chi ha dedicato la vita al suo Paese, e lavorato per dare all'Italia il posto che le compete sullo scenario internazionale. Il nome di Bettino Craxi, un uomo di quella sinistra che stava dalla parte giusta della Storia, è oggi grazie a Forza Italia rimarca la figlia dell'ex leader Psi un tassello importante del mosaico identitario del centrodestra italiano; spiega che dal fronte progressista continui a levarsi un silenzio ipocrita».

In un'intervista a «L'Avanti della Domenica» diretta da Giada Fazzalari, Bobo Craxi ha lanciato una proposta: «Penso ad un busto, una statua che lo Stato dovrebbe dedicargli a Sigonella. Penso lo meriti».

L'esponente di «Avanti Psi» ripercorre la vicende del padre Bettino e si sofferma sulla politica estera: «Molti, attraverso i social, sono andati a risentirsi il discorso del 1992. È virale, con milioni di visualizzazioni. Mi riferisco alla sua frase sull'Europa, quando lui dice che nel migliore delle ipotesi sarà un limbo, nel peggiore dell'ipotesi un inferno», quindi non la sua contestazione all'Europa in quanto tale, ma alla mancata rinegoziazione dei parametri di Maastricht.

Quanto al rapporto con gli Stati Uniti Bobo Craxi ricorda: «L'episodio di Sigonella rappresenta un elemento di grandissima unicità rispetto a quello che è avvenuto nei trent'anni successivi, cioè un'Italia che improvvisamente poteva tenere testa al proprio alleato americano».

Nicola Carnovale, direttore generale della Fondazione Bettino Craxi ETS, ha annunciato che domani, nella giornata centrale delle commemorazioni per il ventiseiesimo anniversario della scomparsa di Bettino Craxi promosse dalla Fondazione, sveleremo una stele commemorativa situata nel piazzale antistante il cimitero cristiano di Hammamet, all'ombra della Medina. È un gesto semplice, ma carico di significato.

La stele spiega vuole rappresentare molto più di un segno della memoria: È il simbolo del legame profondo che unisce Bettino Craxi alla Tunisia, la terra che scelse, che lo accolse e in cui visse gli ultimi anni della sua vita, tra i più intimi e complessi. Per questo abbiamo deciso di incidere una sua frase capace di restituire con immediatezza l'essenza di quel periodo. La cerimonia si svolgerà alla presenza di numerose persone giunte dall'Italia, tra cui molti giovani, insieme alla comunità italiana residente in Tunisia e a cittadini tunisini.

???

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 17, 2026

Autore

redazione